

**Area Infrastrutture**  
*Servizio Linee Metropolitane Urbane*

**Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli  
insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese  
e  
FSC 2021-2027  
ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178**

**PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ  
TECNICA ED ECONOMICA, DEL PROGETTO DEFINITIVO E DEL PROGETTO  
ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO  
DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI  
TRATTA CAMPEGNA – NISIDA E  
TRATTA CAMPEGNA – POSILLIPO**

**ALLEGATO 3  
Decreto n. 16 del 30/06/2020 del Presidente  
della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale**

CUP: B61F08000060006 - B61B20001550005 - B61B21006550006

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Ludovica Elefante

Il Dirigente  
Ing. Serena Riccio

Napoli, 30 luglio 2022



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA

N. 16 del registro dei decreti

Napoli, 30/06/2020

## LA COMMISSIONE REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, di seguito 'Ministero';

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice per i beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, di seguito 'Codice dei beni culturali';

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

**Considerato** che con D.S.R. n. 1 del 21/02/2020 è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Campania prevista dall'art. 47 del suddetto D.P.C.M. n. 169/2019;

**Visto** l'incarico di Segretario Regionale della Campania conferito all'arch. Salvatore Buonomo con decreto n.234 del 04.05.2020 dal Direttore Generale MiBACT;

**Vista** la nota n. 007093 del 3.04.2012, con la quale l'Ente proprietario, Demanio dello Stato - 10° Reparto Infrastrutture, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice dei Beni Culturali per il bene appresso descritto;

**Vista** la nota n. 16879 del 27.04.2012, con la quale la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei non ha ravvisato l'interesse archeologico.

**Vista** la nota n. 10989 del 4.09.2019, con la quale la Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia ha ravvisato l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 del D. Lgs. 42/04.

**Vista** la documentazione allegata alle succitate note;

**Ritenuto** che l'immobile:

Denominato	Caserma Cesare Battisti
Provincia di	Napoli
Comune di	Napoli
Sito in	Cavalleggeri d'Aosta, piazza Neghelli
Numero civico	snc
Distinto al N.C.T.	foglio 216, part. 719 (ex 399) - 720 (ex 400) - 721 (ex 401) - 402 - 403 - 706 (ex 409) - 708 (ex 410) - 709 (ex 411) - 710 (ex 412) - 711 (ex 413) - 712 (ex 414) - 713 (ex 415) - 714 (ex 416) - 715 (ex 417) - 716 (ex 418) - 717 (ex 419) - 718 (ex 420)



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA

come dall'allegato estratto di mappa catastale, rivesta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.10 comma 1 del *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

### DECRETA

L'immobile denominato **Caserma Cesare Battisti**, sito in Napoli (NA), Cavalleggeri d'Aosta, alla piazza Neghelli, snc, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

Restano salvi gli obblighi e le prescrizioni di cui all'art. 90 del suddetto D. L. vo n. 42/2004 in caso di scoperte archeologiche fortuite nell'immobile in oggetto.

Resta fermo, altresì, ove ne ricorrano i requisiti, il disposto dell'art. 25 del D. L. vo 50/2016.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso il ricorso amministrativo a questa Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei beni culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n.1999. E' ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

arch. Salvatore Buonomo





## *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

### RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

Napoli - Caserma Cesare Battisti - Cavalleggeri d'Aosta - piazza Neghelli sud

#### - a Collocazione storico-cronologica

##### Indice cronologico

- Il sec. d. C. - A questo periodo risalgono le Terme di via Terracina;  
985 - In una pergamena si riferisce di un edificio sacro dedicato a S. Vitale;  
1455 - Alfonso d'Aragona allarga il traforo della grotta romana;  
1548 - Il viceré Pietro da Toledo abbassa il livello della Cripta;  
1885 - Si completa la costruzione della galleria "Quattro Giornate";  
1889 - 1° luglio. Si inaugura la tratta Montesanto - La Pietra della Ferrovia Cumana;  
1910 - Viene costruito il Rione Duca d'Aosta;  
1914 - Si inaugura lo stabilimento Ilva e si costruisce il complesso di case di Via Enrico Cocchia destinate ai lavoratori;  
1925 - La Società Edilizia Laziale porta a termine la costruzione della terza galleria;  
1925 - Entra in funzione la Direttissima Napoli - Pozzuoli.  
1926 - Si realizza il Rione Miraglia;  
1927 - 3 luglio - si inaugura l'elettrificazione della Ferrovia Cumana;  
1927 - La Società Edilizia Laziale inizia i lavori del rione omonimo;  
1938 - Viene realizzato un gruppo di 11 casette semirurali adiacenti al Rione Duca d'Aosta.

L'antica Fuorigrotta è localizzabile agli inizi della regione vulcanica dei Campi Flegrei, ai piedi del Monte Sant'Angelo, nell'area compresa dall'attuale via Terracina, Cimitero e Mostra d'Oltremare. Nel I secolo a. C. sorgeva un podere abitato dalla gens Marcia, il "Marcianum", un villaggio di campagna sorto intorno ad un quadrivio. La terra era resa fertile dalla cenere eruttata da piccoli crateri sparsi per la valle. Era a metà strada tra Puteoli e Neapolis e vi passava l'antica via collinare detta "Antiniana", collegata con le colonie greche dei Campi Flegrei. Nel I secolo fu costruita per ragioni militari una nuova strada. Essa seguiva il tracciato delle attuali



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli  
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

via Canzanella Vecchia, via Grotta Vecchia e proseguiva tramite quella che Seneca denominò "*Crypta neapolitana*", fino alla Riviera di Chiaia. La grotta, come constatò Lucio Anneo Seneca, non risolse nel senso sperato il problema dei collegamenti con la zona flegrea a causa della difficile percorribilità dovuta alle anguste dimensioni e alla poca visibilità. Si provvide quindi al rafforzamento del percorso collinare. I lavori fatti iniziare dall'imperatore Nerva nel 96 d.C., furono completati sotto l'imperatore Traiano nel 102 d.C. . Lungo la via vennero collocati nove cippi militari, il quinto dei quali è stato ritrovato nell'area dell'odierno Rione Traiano. E' significativo che proprio al II sec. d.C. risalgano le prime fasi a noi note (ed in ogni caso le più importanti) dei complessi termali di via Terracina e Agnano. La storia tardoantica e altomedievale della conca che si stende fra l'uscita della *Crypta Neapolitana* e Puteoli è ancora tutta da scrivere. E' comunque presumibile che, mentre i fenomeni bradisismici e l'impaludamento segnarono il declino di buona parte dei Campi Flegrei, l'area tra Neapolis e Puteoli continuasse a essere frequentata, se non altro per motivi termali, ma in un quadro non più paragonabile a quello dei primi secoli dell'Impero.

Molto probabilmente i cristiani furono presenti in questa zona sin dal primo secolo, infatti quando nel 61 l'apostolo Paolo, proveniente da Alessandria sbarcò nella vicina Pozzuoli, vi trovò già costituita una vasta comunità di cristiani. Nel 985 esisteva una chiesa di San Vitale nella zona "*foris cryptae*" detta "*casa pagana*". La pergamena che ne parla dice che vi passava una strada, ma di essa sono ignoti il luogo preciso e l'anno della fondazione. Durante il periodo del vicereame spagnolo (1503 - 1734) nell'area flegrea alloggiarono le guarnigioni militari e furono eseguite nella grotta lavori che ne mutarono le forme originarie. Il sacerdote napoletano Francesco Serra, ottenendo aiuti finanziari da benefattori e dalla corte, riuscì a fare edificare all'imboccatura della via Regia una chiesa denominata "*San Vitale e Santa Maria delle Grazie*", intorno ad essa si cominciò a sviluppare un centro abitato più vicino alla città partenopea. Nel '700 a Fuorigrotta c'erano molte masserie: quella delle Monache di Donnaregina, quella a via Terracina (Cupa Perrillo), quella di San Giuseppe. All'interno delle masserie vi erano abitazioni, stalle, cellieri, depositi, cisterne e a volte anche cappelle.

Il 14 giugno 1847 moriva a Napoli, durante un'epidemia di colera, Giacomo Leopardi, e Fuorigrotta legò il proprio nome a quello del poeta; infatti, la sepoltura sarebbe dovuta avvenire nel camposanto dei colerosi, ma per

2



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

l'astuzia provvidenziale di Antonio Ranieri avvenne nella chiesa di San Vitale e precisamente, in un primo tempo sotto l'altare, in un secondo nell'atrio.

Per meglio raccontare lo sviluppo di Fuorigrotta, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, troviamo significativa la testimonianza del prof. Augusto Lala, estrapolata da un'intervista de "Il mattino illustrato", il 3 Marzo 1980, la quale ben descrive le trasformazioni del quartiere in quel periodo.

*"...Come tutti i fuorigrottesi della mia generazione, nella mia infanzia e nella mia giovinezza non ho visto altro che costruire. Ho assistito nel 1923 al completamento di quel rione Duca d'Aosta che l'Istituto Case Popolari aveva iniziato nel 1910; ho assistito nel 1927 all'ampliamento di Via Nuova Bagnoli compiuto dalla Società Edilizia Laziale; ho assistito, nel 1930, alla realizzazione del Rione Miraglia, del nuovo Rione Agnano e del Rione Laziale. Ho avuto anche la ventura di assistere a demolizioni come quelle rese necessarie nel 1920 per l'inizio dei lavori della costruzione della Direttissima, ma non avrei mai creduto di dover assistere, in età matura, alla cancellazione di un intero quartiere. A Fuorigrotta sopravviveva ancora, nei primi decenni del secolo, un'economia agricola suburbana; e vi era anche un artigianato fiorentissimo: Via delle Terme, ora Via Caio Duilio, Via Nuova Bagnoli, Via Castellano erano fiancheggiate da palazzi non certo eleganti, ma abitati da gente laboriosa e che a quelle case era affezionata.*

*Mi sembra di rivederle, quelle case, e mi sembra di rivedere il trenino della Cumana che attraversava, in superficie, piazza Flegrei; e mi sembra di rivedere il campo di atterraggio dei dirigibili. Nel 1937, quando fu deciso di costruire la Mostra delle Terre Italiane d'Oltremare, fu decretata la scomparsa di quel rione in cui ero nato. Ricordo la gente che piangeva, ricordo i capannelli di coloro che protestavano. E ricordo come, nel 1938-39, più volte dovettero intervenire i Carabinieri per convincere alcuni vecchi ad abbandonare le loro case..."*

Il prof. Lala assistette al colossale scenario di mura che si abbattevano, di verticali che crollavano, di terreni rassodati, di zone spianate e allargate. Egli paragonò Fuorigrotta ad un'enorme fucina, con la meravigliosa febbre del lavoro brulicante di migliaia di braccia e uomini come ombre confuse nelle ombre. Il piccone e la vanga con il ritmo di una macchina gigantesca; ogni crollo seguito da voragini polverulenti che il vento lentamente dissipava.

*"La fatica quotidiana aveva un anelito inconsueto, più fervido a ogni nuova giornata. Sì, perché, si diceva che si sarebbe fatto un passo innanzi verso la*



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

*città che dovrà sorgere, verso la nuova molteplice vita che qui sarà vissuta, eco del passato respiro, dell'attività, del cammino degli italiani oltre i mari". Il professore descrive l'esercito di lavoratori quando la sera si discendeva sui Campi Flegrei, l'esercito di lavoratori che tornava, a piedi o nei tranvai o pedalando snelle biciclette, alla città, ai villaggi vicini, alle proprie case. Un esercito in moto di altrettanti soldati ligi a una disciplina, a una consegna, e che all'alba seguente avrebbe ripreso con novella lena le armi del lavoro.*

All'indomani della prima guerra mondiale, in particolar modo nel primo ventennio del 1900, con il progressivo e radicale mutamento dell'assetto politico-sociale della nazione, il sistema comunale di Napoli, attraverso le attività dell'Alto Commissariato, ebbe merito sia in ambito architettonico che in ambito urbanistico.

Tale periodo fu caratterizzato dalla realizzazione di molte opere importanti, tra le quali l'apertura della Galleria Laziale tra piazza Sannazzaro e Fuorigrotta, in attuazione di una convenzione stipulata sin dal 1913. La Galleria, con l'altra aperta nel 1884 che in proseguimento della via Piedigrotta attraversava anch'essa la collina di Posillipo, sfociava nell'antico e popolare nucleo di Fuorigrotta dando inizio all'urbanizzazione del nuovo e omonimo quartiere.

Il problema dell'ampliamento della città, con il conseguente alleggerimento della pressione demografica nel centro, è il principio ispiratore del Piano Regolatore, la cui linea programmatica, avanzata nel '26, ribadiva la necessità di cercare di limitare le demolizioni all'interno dell'agglomerato urbano esistente, per aprire un varco di comunicazione verso l'esterno.

L'attenzione convergeva, inesorabilmente, nella concentrazione di costruzioni in nuove zone residenziali periferiche, per cui due erano sostanzialmente le questioni centrali del dibattito urbanistico sulla città di Napoli: da un lato era necessario affrontare globalmente il problema dei collegamenti sia all'interno che all'esterno del nucleo urbano; dall'altro occorreva stabilire i modi ed i tempi di crescita della città stessa, considerando *"tutte le possibilità di ampliamento in tutte le direzioni"*.

Risulta evidente che il Piano Regolatore, inquadrando il futuro urbanistico della città in un più ampio discorso regionale, collocava le diverse questioni, tra le quali quella del grande traffico, del turismo, della conservazione del paesaggio e alcune grandi strutture tra le quali il porto, all'interno di una più adeguata dimensione territoriale. Infatti, per le problematiche riferite alla viabilità, si arrivò ad un'analisi dei flussi che collegavano la periferia al centro, con la convinzione di dover esaminare separatamente i traffici di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)





## *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

transito, di penetrazione e attraversamento interno e di collegamento fra i vari quartieri.

Ed è proprio la grande viabilità nel disegno del Piano a configurare sul territorio le maglie del sistema definito "a schema stellare aperto", a cui fu affidato il compito di disciplinare i processi di ampliamento della città e dei nuovi quartieri periferici.

La creazione delle quattro grandi zone di ampliamento previste dal Piano era subordinata in primo luogo all'esistenza di apposite comunicazioni "facili e dirette" fra di esse e con il centro, per non caricare ulteriormente le grandi strade di penetrazione che dovevano garantire al massimo la fluidità del traffico relativo all'ambito considerato. Da questo punto di vista il grande complesso edilizio occidentale, comprendente l'intera area da Fuorigrotta a Bagnoli, presentava enormi vantaggi. Infatti, pur risultando fisicamente delimitata dal sistema collinare di Posillipo e del Vomero, era immediatamente adiacente al centro urbano e si prestava alla realizzazione di ampie e incessanti comunicazioni, tramite il miglioramento e la ristrutturazione delle gallerie già esistenti.

Un problema arduo da affrontare era la bonifica di Fuorigrotta. Occorreva lavorare alle basi, squassare dalle fondamenta, radere al suolo con coraggio e poi ricostruire con nuove vedute suggerite dal carattere peculiare della terra su cui doveva incidere la vasta opera di redenzione. Terra vicina al mare e alla quale la natura sorride benigna, designandola come un'oasi di vita serena, di riposi tranquilli, di soggiorni ameni.

Già la stazione di Fuorigrotta era stata come un formidabile ponte lanciato dalla città al contiguo villaggio. Sorsero anche le prime case di un nuovo rione. Ma poi che la rinascita di tutta la contrada non si poteva improvvisare con una corrispondente celerità, il grande edificio apparve in breve come un arto proteso inerte tra aree brulle avvampate dai soliti occidui.

La disposizione della Mostra delle Terre d'Oltremare a Napoli e la relativa elezione di Fuorigrotta come località, segnò dunque una rinascita per la radicale soluzione di tutti i problemi che la scelta avrebbe comportato, con la bonifica della zona, i suoi raccordi con Napoli, il suo riassetto stabile, la prosperità proteiforme di una vita della quale le attività della Mostra stessa avrebbero gettato il seme fervido e copioso.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)





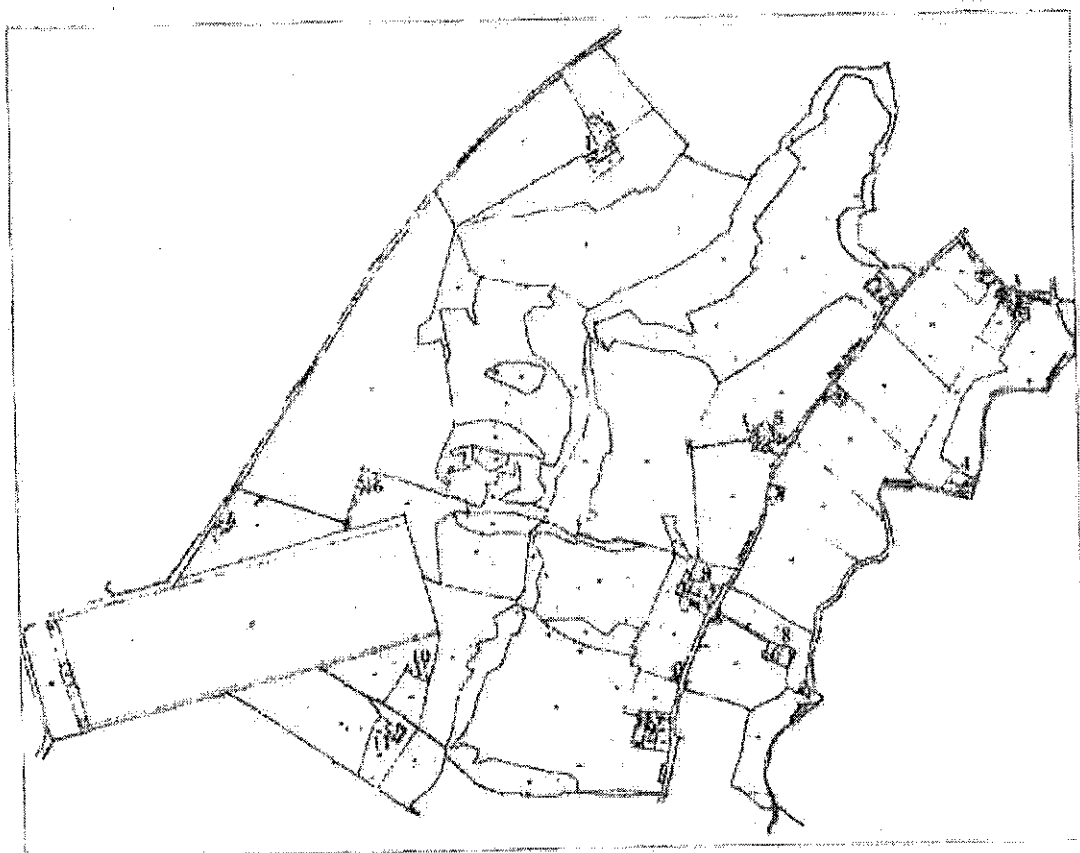
# *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 — 80132 Napoli*

## **— c) Collocazione storico-territoriale del bene**



*Fig. 1*

Nella fig. 1 è rappresentata la planimetria della Piana di Bagnoli nella quale si riconosce il lungo percorso della strada Campegna, deviata in prossimità del Poligono Militare; di quest'ultimo è rilevato l'unico tratto ancora esistente adibito a Poligono di tiro intorno al 1870 e destinato, in epoca fascista, a sede del Tiro a Segno Nazionale, residuo della lunga striscia di pertinenza militare che verrà in parte acquisita ed inglobata nel complesso siderurgico Ilva dopo il 1909, in parte occupata, negli anni Venti-Trenta, dal recinto della caserma Cavalleggeri.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli – tel. 0815808111 – fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



*Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*



Fig. 2

Come evidenzia la fig. 2, l'area rappresentata subirà profonde trasformazioni durante il ventennio fascista allorché la strada Festignano, già interrotta in opera post-unitaria dalla striscia del poligono, verrà quasi completamente cancellata dal recinto quadrato della Caserma Cavalleggeri. Edificata tra il 1929 e il '34, si articolerà in più corpi di fabbrica, di cui il principale, dalle tarde forme rinascimentali, prospiciente il recinto del tiro a segno. Negli anni '30 la Caserma verrà collegata a Pozzuoli dalla nuova strada di Cavalleggeri, su cui si svilupperà una prima espansione residenziale che,



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 — 80132 Napoli*

avrà poi sviluppo nel secondo dopoguerra: l'arteria, che passa tra la Caserma e il poligono, incrocia via Campegna, sostituendo il tratto finale di quest'ultima con un diverso tracciato corrispondente all'attuale via P. Leonardi. Nella stessa epoca, nei pressi della Caserma, si insedierà lo stabilimento dell'Eternit che cancellerà la strada S. Clemente.

Fu in questo ambito che fu deciso di realizzare una Caserma di Cavalleggeri nell'area immediatamente retrostante a quella che era stata occupata dall'ILVA, oggi conosciuta come Cavalleggeri d'Aosta.



Fig. 3

Allo stato attuale la Caserma di Cavalleggeri originaria è stata divisa in due zone, rispettando la simmetria distributiva degli edifici. Da una parte vi sono l'area e gli edifici completamente abbandonati dell'Esercito, oggetto della presente relazione, dall'altra la restante parte dell'originale complesso

8



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 — 80132 Napoli — tel. 0815808111 — fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) — PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

oggi occupato dell'Arma dei Carabinieri e destinata ad officina regionale.

— b) *Comprensione filologica delle vicende e delle trasformazioni subite dal bene stesso dal momento della sua origine ad oggi*

Il complesso che costituisce la caserma è fondamentalmente composto da tre grandi edifici, posizionati secondo un andamento a "C" esattamente dopo l'ingresso da Via Caduti di Nassirya, mentre nella parte opposta sono ubicati una serie di piccoli manufatti che vanno ad intersecarsi con l'area oggi occupata dalla Caserma dei Carabinieri (foto 1).



Foto 1



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli  
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



*Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

Il primo manufatto è di forma rettangolare, e si compone di due livelli fuori terra, di un lastrico solare e un piano seminterrato (foto 2).



*Foto 2*



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



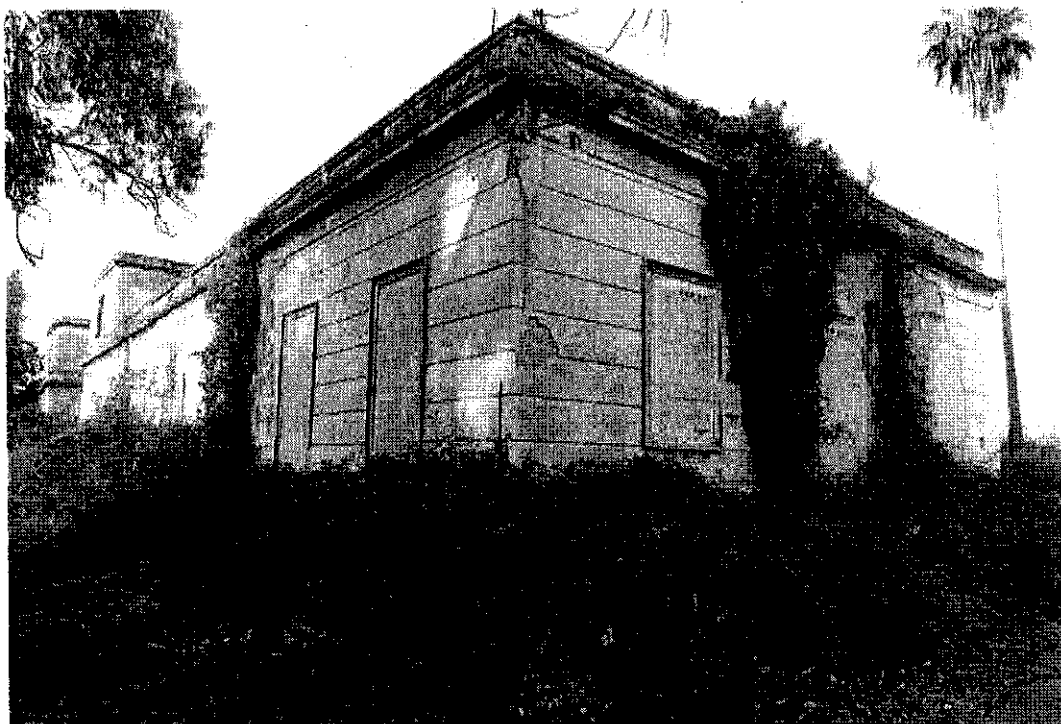
*Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

Il secondo manufatto è anch'esso di forma rettangolare, ad un solo livello più allungato rispetto al primo, e caratterizzato da due piccole torri (edifici a due livelli) che delimitano una parte incassata centrale (foto 3).



*Foto 3*

Il terzo è composto da due blocchi rettangolari, a due livelli, collegati da un manufatto posto trasversalmente ad un solo livello (foto 4).



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



*Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

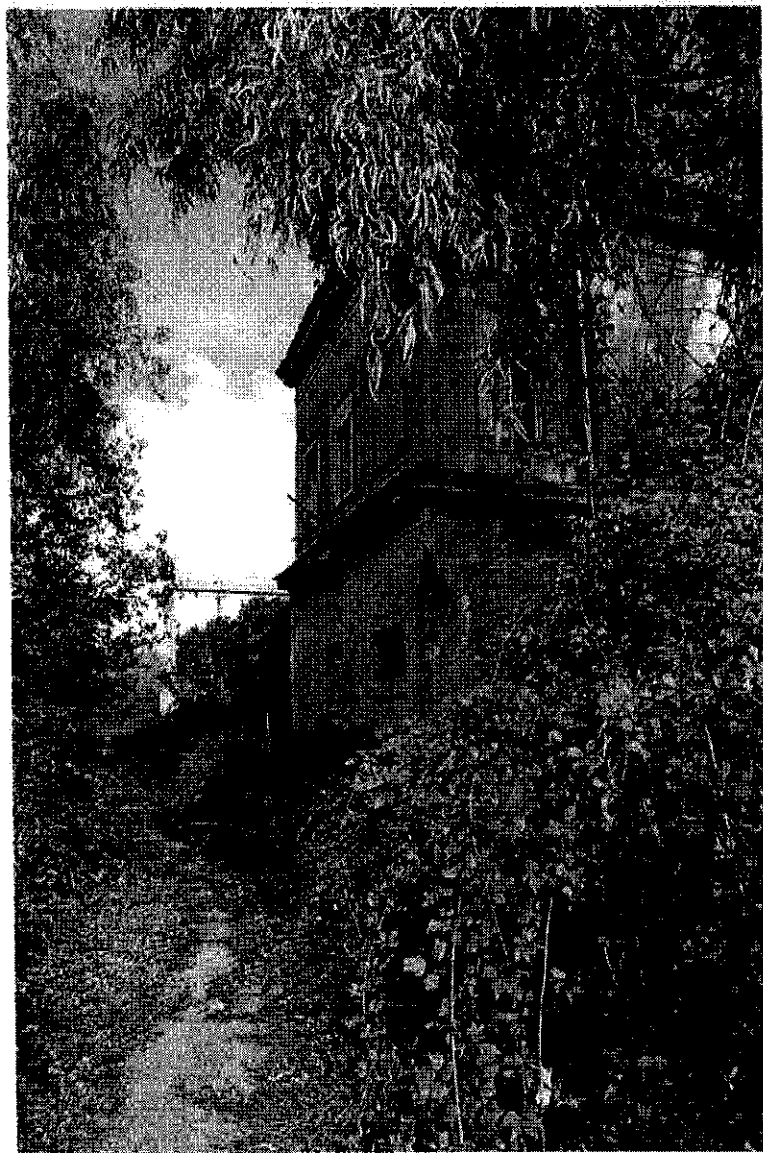


Foto 4

Gli edifici sono in muratura tradizionale di tufo e solai in opera in c.a. e si presentano in cattive condizioni conservative; hanno tutti gli ingressi murati con lo scopo di impedire l'accesso ai fini della sicurezza (foto 2 e 3).



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)





## *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

I danni riscontrati, almeno per le parti esterne, riguardano il distacco di intonaci, lesioni ai cornicioni con parti staccate, danni alle cornici e alle parti di rivestimento in generale, dovuti ad una mancanza totale di manutenzione. Infatti, le infiltrazioni di acqua piovana che si insinuano tra le crepe, stanno danneggiando non solo gli intonaci ma l'intero rivestimento esterno.

L'accesso agli interni dei fabbricati, per questioni di sicurezza, né è impedito l'accesso.

Una delle caratteristiche d'interesse del complesso della Caserma ancora appartenente all'Esercito è rappresentata dalla sua attuale conformazione architettonica che, probabilmente, è rimasta immutata dalla sua costruzione ad oggi. In pratica non ha subito nessuna trasformazione particolare, e gli edifici che la compongono si presentano con la loro tipologia architettonica d'origine. L'aspetto esteriore degli edifici è caratterizzato da elementi decorativi, quali modanature e cornici molto sobrie, così com'era tipico delle costruzioni militari.

I primi due edifici, inoltre, hanno il primo livello caratterizzato da un finto bugnato realizzato con l'intonaco.

— e), f) *Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura storico-artistica e architettonica e confronto con beni architettonici simili o ad esso riferibili per contesto storico-culturale.*

Lo scenario politico-sociale europeo agli albori del '900 stava cambiando, ed una chiara manifestazione di questo cambiamento si riscontra nell'ambito urbanistico ed architettonico.

Quasi tutte le grandi città europee affrontano la nuova crescita urbana attraverso piani di ampliamento, strumenti destinati a definire i nuovi confini e la nuova forma di città, sia attraverso il ridisegno e la pianificazione delle reti del trasporto viabilistico e ferroviario, degli spazi verdi, dei servizi e degli edifici pubblici, dei luoghi della produzione, sia al tempo stesso atti ad individuare e disegnare le aree (i lotti) della nuova edificazione e a riorganizzare, attraverso interventi di sventramento, vaste parti della città esistente, sotto le spinte del nuovo capitalismo fondiario interessato alla massimizzazione della rendita urbana, assoluta e differenziale.

All'epoca, l'area su cui sorge la Caserma, la zona di Fuorigrotta, rientrava



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio*

*per il Comune di Napoli*

*Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli*

nel piano di espansione, ma era ancora poco urbanizzata.

**-d)** *definizione dell'attuale consistenza materiale, in termini di materiali e tecniche costruttive, ma anche il relativo stato di conservazione:*

Gli edifici che formano la Caserma sono realizzati con murature in tufo, secondo le tecniche di costruzione dei primi anni del Novecento. Infatti, nonostante non sia stato possibile prendere visione delle strutture orizzontali, è molto probabile che i solai siano stati realizzati con putrelle in ferro.

Lo stato generale di conservazione è di totale abbandono, anche se le maggiori deficienze riguardano il degrado degli elementi di rivestimento e decorativi delle facciate. In ogni caso lo stato di conservazione, almeno dagli accertamenti che è stato possibile effettuare, è tale che in sede di intervento, con buona possibilità, potranno essere completamente recuperati: rimarrebbe in essere sicuramente una memoria storica-architettonica di indiscusso valore.

Un discorso a parte merita l'area a verde che, nel caso specifico, assume un valore fondamentale sia per la sua considerevole estensione, sia perché costituisce un filtro verso l'esterno, che un tempo recente comprendeva la Cementir e l'Italsider, oramai in disuso.

La zona a verde, molto estesa, rappresenta un insieme omogeneo molto importante. Dopo l'apposizione del vincolo, per le sue caratteristiche, occorrerà eseguire un censimento delle essenze arboree che ancora insistono sull'area, le quali, insieme ai fabbricati, rappresentano un unicum indivisibile.

**- g)** *valutazione complessiva, rapporti e prescrizioni relativi al vincolo*

Alla luce delle considerazioni e delle valutazioni innanzi descritte, si ritiene che il complesso edilizio sia un'importante testimonianza dell'architettura pubblica della prima metà del Novecento napoletano, di qualità. Infatti, l'insieme rappresenta una architettura caratterizzante che sarà seguita da altri episodi architettonici analoghi, nella stessa area di Fuorigrotta.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli  
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



## Ministero per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

### Bibliografia:

- D. Rije, *L'abitazione popolare a Napoli nei primi decenni del secolo*, <<ArQ>>, n. 2, dicembre 1989;  
S. Stenti, *Napoli moderna. Città e case popolari*, Clean Edizioni, Napoli 1993, pp. 77-78;  
P. Belfiore, B. Gravagnuolo, *Napoli: Architettura e urbanistica del Novecento*, Bari 1994;  
R. De Fusco, *Napoli nel Novecento*, Electa Napoli, 1994, p. 18;  
A. Castagnaro, *Architettura del Novecento a Napoli*, ESI 1998;  
L. Pagano, *Periferie di Napoli. La geografia, il quartiere, l'edilizia pubblica*, Napoli 2001, p. 198.  
G. Alisio, *Napoli Millenovecento* - Electa NA

### Sitologia:

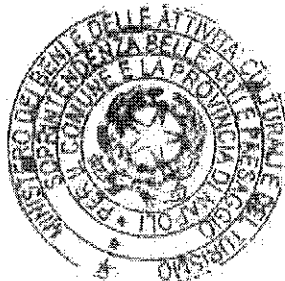
[www.federcasa.it](http://www.federcasa.it)

[www.netdiap.palimi.it](http://www.netdiap.palimi.it)

### I RELATORI

(arch. Tobia di Ronza)

(arch. Angela Klein)



IL SOPRINTENDENTE

(arch. Luciano Garella)



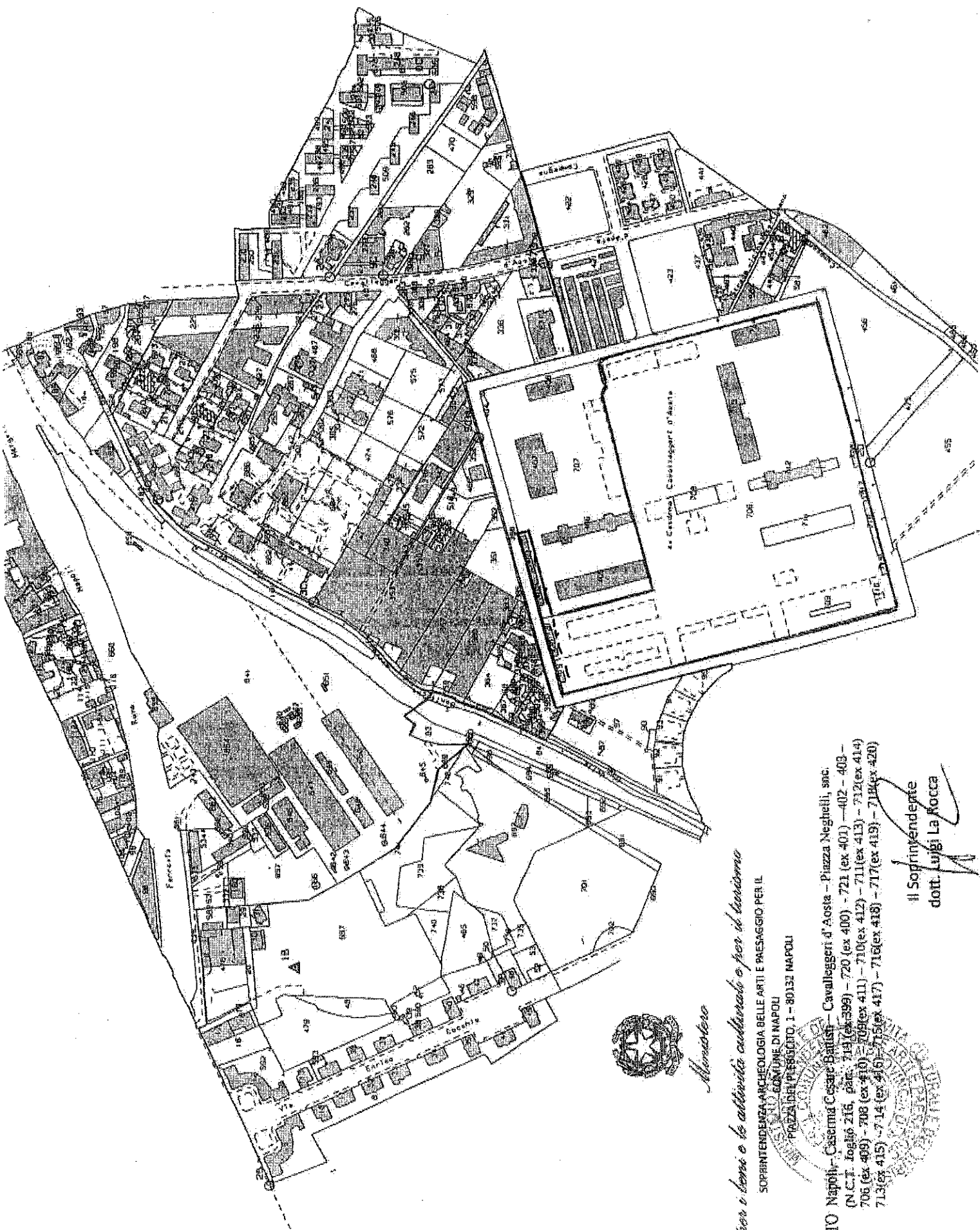
MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli - tel. 0815808111 - fax 081403561

Cod. Fiscale 80049120639

PEC: [mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sabap-na@beniculturali.it](mailto:sabap-na@beniculturali.it)



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL

COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PISGOTTIO, 1 - 80132 NAPOLI

OGGETTO Napoli - Caserma Cesare Balbo - Cavalleggeri d'Aosta - Piazza Neghelli, snc.  
(N.C.T. foglio 215, par. 719 (ex 399) - 720 (ex 400) - 721 (ex 401) - 402 - 403 -  
706 (ex 409) - 708 (ex 410) - 709 (ex 411) - 710 (ex 412) - 711 (ex 413) - 712 (ex 414) -  
713 (ex 415) - 714 (ex 416) - 715 (ex 417) - 716 (ex 418) - 717 (ex 419) - 718 (ex 420)

Il Soprintendente  
dott. Luigi La Rocca

